IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 142. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Martedì, 23 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questione di colore

Ieri abbiamo parlato di stoffa e di tinte, concludendo che il popolo italiano, dopo aver visto svanire tante tinte, ormai non bada che alla stoffa senza far questione di colore, tanto più che non si esce dai colori nazionali.

Stando invece alle notizie che da Roma si mandano ai giornali delle provincie i capi dei gruppi di opposizione avrebbero chiamato sotto le armi le truppe pel 25, onde dar battaglia al nuovo gabinetto per la questione del colore.

Ed è curioso che i capitani per questa battaglia sul colore dovrebbero essere gli on. Zanardelli, Giolitti e Rudinì.

Premettiamo che il voler confondere l'on. Rudinì in quest'alleanza con l'on. Giolitti pel colore del Gabinetto non solo è mascherata, ma un'ingiuria gratuita all'illustre uomo.

Infatti quando l'on. Rudinì si presentò alla Camera in mezzo agli on. Visconti-Venosta e Zanardelli agli oppositori del colore rispose che la loro lega era tale da farlo rassumere alla lotta in carattere personale, che è la negazione d'ogni criterio politico e soggiungeva:

1° non esser più possibile in Italia formare un Ministero secondo le antiche divisioni dei partiti;

2° che come fu determinata la crisi non ebbesi dalla Camera alcuna designazione;

3° respingeva il rimprovero di aver fatto un connubio, che non fosse naturale nella situazione parlamentare del momento.

Soppose adunque che l'on. Rudinì voglia associarsi quest'oggi a Zanardelli, Giolitti e all'estrema sinistra per una questione di colore, anche astraendo dal fatto che gli oppositori accusano il nuovo gabinetto di avere assunta una tinta moderata, ossia del garrito cui sono ascritti gli amici dell'on. Rudinì, o è assurdità o è ingiuria gratuita.

Ma lasciando nel cantuccio delle miserie parlamentari la questione del colore per affrontare il vero movente degli oppositori, che è sempre quello di soffocare i provvedimenti politici, l'assurdo raggiunge il colmo quando si cerca di associarvi l'on. di Rudinì e i suoi amici.

Poichè l'on. di Rudinì nella seduta del 16 giugno 1898, allorchè si presentò alla Camera, dopo aver domata la rivolta, coi provvedimenti politici, dichiarava lealmente e senza sottintesi, come non fosse possibile governare senza quei provvedimenti.

" Nessun Governo potrebbe, a mio avviso, assumersi la responsabilità del mantenimento dell'ordine pubblico senza avere facoltà dal voto della Camera, senza che il Parlamento concedia le leggi *ordinarie* e *straordinarie*, che ho avuto l'onore d'indicare. „

Atti Parl. 16 giugno 98. pag. 6262.

Del resto il primo ad escludere che l'on. Rudinì possa fare, come altri cercano di fare, una questione di colore, è l'organo dell'on. Giolitti, il quale, volendo dimostrare i pericoli derivanti dal colore assunto dal nuovo Ministero Pelloux, nel quale dovesse essere la tinta che l'on. Pelloux avrebbe dovuto dare ai suoi Gabinetti.

Già fin da quando si formò il primo ministero Pelloux, noi abbiamo lamentato che fossero entrati i sotto capi e non i capi principali dei gruppi che lo appoggiavano. Francamente un ministero Pelloux-Zanardelli-Giolitti ci pareva più autorevole e serio e ci dava maggior affidamento che non il ministero Pelloux coi luogotenenti ecc. ecc.

E' chiaro. L'on. Pelloux per fare un ministero davvero autorevole doveva assumere il colore degli on. Zanardelli e Giolitti e appoggiarsi altresì all'estrema sinistra, seguendo le *nuove* tendenze del Giolitti.

Non c'è che dire: è il Ministero che venne in mente al buon Marsengo-Bastia all'ultimo momento!

La *Stampa* proseguendo ad enumerare i pericoli derivanti dal colore, dice che il Ministero non può illudersi di avere una grande maggioranza, perchè avrà contro di sè al primo voto l'estrema sinistra, *tutta* la sinistra ed anche una parte della destra, che l'organo giolittiano non designa e conchiude col dire che chi vuole sincerità e stabilità di governo non può a meno di preoccuparsi e quindi — vien da sè — deve votare contro.

Che il nuovo Ministero abbia contro di sè i radicali, i gruppi degli on. Zanardelli e Giolitti, si capisce, ma che possa schierarsi contro un gabinetto nel quale l'on. Pelloux, oltre alla presidenza ha la direzione della politica interna, *tutta* la sinistra, ci sembra un'affermazione molto arrischiata.

Bisognerebbe che tutti gli elementi della sinistra, non arruolati sotto le bandiere d'Inseo e di Dronero, avessero dimenticato il cercheranno di fare assegnare la questione del passato, al punto di curvare il dorso per servire di sgabello all'on. Zanardelli e peggio all'on. Giolitti.

In quanto alla sincerità del governo noi crediamo che la grande maggioranza della Camera, come del paese, possa fidarsi assai più dell'on. Pelloux e dei suoi colleghi, che non di un Ministero capitanato da coloro che dovrebbero appoggiarsi all'estrema sinistra, della quale, del resto, fanno il giuoco tentando di soffocare i provvedimenti politici.

In quanto poi alla stabilità, non sarebbe male che la *Stampa* ci dicesse francamente se non con sistema burlesco dei Galimberti, quale stabilità potrebbe offrire per i supremi interessi del paese un governo Zanardelli-Giolitti, fiancheggiato dai radicali.

Evidentemente dovrebbe ricorrere alle elezioni. Ora, dovendo ricorrere a questo mezzo estremo, è ridicolo supporre che sia preferibile un ministero Zanardelli-Giolitti ad un Gabinetto Pelloux-Visconti-Baccelli, ecc.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 22. — S. A. R. la Principessa Enrico di Prussia, proveniente dalla Cina, arriverà qui il 24 corr. col vapore *Prinz Heinrich*.

Ad omeggiare S. A. R. è atteso da Roma il capo di corvetta Wentzel addetto navale dell'Ambasciata di Germania.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* ha dal Cairo: " Il Gran Cadi si è rifiutato di accettare la nomina di due giudici musulmani, appartenenti alla Corte di Appello indigena, come membri della sua Corte di Appello.

" Il Governo decise di sostituirlo se persisterà nel rifiuto.

Parigi, 21, ore 15.45. — Si ha da Lisbona che al banchetto dato dal Presidente del Consiglio in onore degli ufficiali della squadra tedesca, furono scambiati brindisi cordialissimi tra il Ministro residente tedesco conte Tellenbach e l'ammiraglio tedesco Thomsen con i Ministri portoghesi.

Al pranzo dato alla Legazione tedesca assistevano e il Re Carlo e la famiglia reale.

Berlino, 20, ore 19,45. — Da Washington si annuncia che l'ambasciatore tedesco Holleben ha proposto di nuovo al segretario di Stato per gli esteri Hay, di riaprire le trattative pel trattato di commercio tra la Germania e gli Stati Uniti.

Hay gli rispose che il governo americano non è disposto a trattare sino a che in Germania non verrà tolto il catenaccio per le merci americane.

Londra, 22, ore 12,50. — Si annuncia dal Cairo che Lord Kitchener parte domani da Londra per l'Inghilterra per ritornare in Egitto soltanto al principio di settembre per la campagna complementare nel Darfur.

Vienna, 22, ore 19,10. — I Ministri ungheresi, che sono venuti a Vienna per l'inaugurazione del nuovo monumento all'Arciduca Alberto, si tratterranno qui qualche giorno per conferire coi Ministri austriaci.

In un Consiglio comune, che si terrà, domani, sotto la presidenza dell'imperatore, verrebbe presa una determinazione definitiva sulle questioni della Banca, del compromesso e della promulgazione di questo con decreto imperiale.

Berlino, 22, ore 12,40 — L'ambasciata francese a Berlino ha diretto a parecchie Camere di commercio tedesche una circolare in cui si contfatano le voci secondo le quali il governo francese non proteggerà sufficientemente i prodotti industriali della Germania che saranno esposti nel 1900 a Parigi.

Berlino, 22, ore 14,35. — Si ha da Pietroburgo che la saguasa russa nel Pacifico sarà rinforzata prossimamente della corazzata *Petropaul lovsk*, coll'incrociatore di prima classe *Admiral Nachimow* e colla scialuppa *Giliak*.

Il monumento all'Arciduca Alberto.

(S) **Vienna**, 21. — Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento al maresciallo arciduca Alberto, eretteggli dall'esercito austro-ungarico, in occasione del giubileo dell'imperatore.

Vi assistettero l'imperatore con tutta la famiglia imperiale, il principe reggente di Baviera ed altri principi esteri, i rappresentanti dell'imperatore Guglielmo, le deputazioni dei reggimenti prussiani, bavaresi, sassoni e russi, dei quali l'arciduca Alberto era colonnello titolare, tutti i dignitari di Corte e di Stato austriaci ed ungheresi, il Corpo diplomatico, ed innumerevoli generali ed ufficiali.

L'imperatore, rispondendo al discorso rivoltogli dall'arciduca Ranieri, ringraziò l'esercito a lui tanto caro, per avere innalzato all'arciduca Alberto un monumento degno per essere un prezioso legato a tutti coloro che, in avvenire servivano il trono e la patria sotto la bandiera austro-ungarica.

Al momento dell'inaugurazione, furono resi gli onori militari al suono dell'inno nazionale.

L' imperatore, accompagnato dall'arciduca Leopoldo, diresse nuovelli parole ai numerosi dignitari ed ai diplomatici, e poi passò in rivista le truppe fra le acclamazioni della folla.

Vi fu indi a Corte pranzo di gala.

Stasera vi fu una rappresentazione speciale pei militari al Teatro dell'Opera.

(S) **Vienna**, 22. — Al pranzo di gala che ebbe luogo iersera a Corte l'imperatore Francesco Giuseppe fece brindisi, ringraziando il Principe-Reggente di Baviera e gli altri Principi esteri per avere assistito all'inaugurazione del monumento all'arciduca Alberto. Ringraziò poi l'imperatore Guglielmo e gli altri Sovrani per avere inviato all'inaugurazione rappresentanti e deputazioni.

Loubet a Digione.

(S) **Digione**, 21 — Il Presidente della Repubblica Loubet, ha ricevuto alla Prefettura le autorità.

Egli, rivolgendosi agli ufficiali, disse che il governo non abbandonerà mai l'esercito, al quale è profondamente devoto.

Stasera, ha avuto luogo un banchetto offerto dal Municipio in onore del Presidente della Repubblica Loubet.

Questi, rispondendo al brindisi fattigli dal Sindaco, disse: " Avete rammentato con grata fierezza l'ingresso del Digionesi nel 1871 che è per noi, fra i ricordi tristi, un motivo di consolazione e di speranza. „

Indi il Presidente Loubet, annunziò che autorizzava la città di Digione ad aggiungere al suo stemma la Croce della Legion d'Onore.

(S) **Digione**, 22 — In un banchetto offerto dalla Camera di Commercio al Presidente della Repubblica Loubet, questi rispondendo ad un brindisi del presidente della Camera di Commercio, constatò che la lotta diviene più viva sul terreno economico. Disse che il Governo fa assegnamento sul concorso delle Camere di Commercio per difendere il commercio francese contro la crescente concorrenza.

La Conferenza per la pace

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 22, ore 18. — Corre voce che i plenipotenziari francesi alla Conferenza dell'Aja

ufficiali sottomarini alla prima Commissione la quale tratterà del disarmo anzichè alla seconda che discuterà sulle nuove regole di guerra.

Siccome si ritiene che quest'ultima darà risultati pratici e l'altra no, la questione dei sottomarini resterebbe in tal modo insoluta.

Per le gallerie ferroviarie

I lettori conoscono il risultato negativo degli esperimenti fatti dall'ossigeno per ventilare le gallerie ferroviarie. Ora è bene che essi sappiano come la Società Mediterranea, dopo aver studiato, sotto tutti gli aspetti il problema, fosse venuta alla conclusione che il rimedio più efficace, dal quale si avrebbe il duplice vantaggio di togliere tutti gli inconvenienti del carbone e aumentare notevolmente, quasi triplicare il numero dei treni, sia quello di sostituire nelle gallerie alla trazione per combustibile la trazione elettrica.

In questo senso la Società ha presentato un piano completo per le due grandi gallerie di Genova, la cui esecuzione importa la spesa di 11 milioni, che la Società stessa avrebbe disposta ad anticipare, con obbligo naturalmente di rimborso dello Stato, essendo le linee di sua proprietà, alla scadenza delle Convenzioni, sempre che l'impianto dia i risultati previsti.

Il ministro Lacava ha dato a studiare la proposta, alla quale in massima è favorevole — nè potrebbe essere a meno — ma gli studi si prolungano un po' troppo.

Frattanto la *Perseveranza* ci dà alcuni ragguagli sul progetto d'impianto elaborato dalla Mediterranea.

A Rivarolo sorgerebbe la grande officina per generare l'energia elettrica, che verrebbe trasportata con conduttura aerea in due sotto-officine di Ronco e di Migliaro, dove verrebbe trasformata in corrente continua e da alta in bassa potenziale per essere avviata lungo i binari.

L'officina centrale di Rivarolo per la generazione dell'energia comprenderebbe quattro gruppi di caldaie inesplodibili e quattro macchine a vapore a tripla espansione della potenza complessiva di 10,400 cavalli.

Tutti i congegni atti ad ottenere la massima economia di funzionamento sarebbero adottati: così fu previsto il riscaldamento *automatico* dei focolari, gli economizzatori e la condensazione a miscela. L'elevata potenza delle macchine può dare quindi nei brevi momenti di carico massimo una forza superiore del 50 0/0 a quella indicata, e cioè da 10 a 15 mila cavalli.

Il trasporto dell'energia dall'officina centrale viene eseguito con fili di rame da 9 mill., sostenuti con pali di legno lungo le due linee ferroviarie e quindi sempre sorvegliate.

Nelle due stazioni di Ronco e Migliaregge si disporrebbero i trasformatori ed i convertitori rotativi.

La conduttura di servizio fu progettata a livello delle rotaie di corsa e formerebbe con rotaie disposte su blocchi di legno paraffinato allo scopo di isolarle dal suolo; speciali collegamenti in rame manterrebbero la continuità tanto nella conduttura di servizio, detta sistema della terza rotaia, che nei binari di corsa.

×

In luogo delle attuali locomotive a vapore verrebbero usate delle locomotive elettriche a peso dei carri locomotori, cioè dei carri a 4 assi, a ciascuno dei quali verrebbe applicato un potente motore analogo a quello in uso per i trams elettrici.

Tre potenza normale di ciascuna locomotiva sarà di circa 500 chilowatt e peserà col sovraccarico 50 tonnellate; essa potrà trascinare alla velocità di 25 chil. all'ora un treno merci di 300 tonnellate sulla Succursale dei Giovi.

Al treni viaggiatori percorrenti la vecchia linea verrebbero attaccati due carri locomotori a la velocità potrà salire a 60 chilometri all'ora.

Nei passi a livello o nelle stazioni, nelle zone dove il pubblico attraversa i binari, la conduttura a livello verrà soppressa e la continuità elettrica mantenuta mediante un canapo sotterraneo; speciali ripari furono previsti per impedire che il pubblico tocchi la terza rotaia.

×

Il sistema sul quale la Società Mediterranea ha svolto il suo progetto non è nuovo ed ecco perchè si ha la certezza dei risultati. Esso è da parecchi anni in servizio e la riuscita fu tale, che l'anno scorso due Commissioni speciali (una delle Ferrovie metropolitane di Londra e l'altra della Compagnia francese d'Orléans) incaricate di studiare e proporre per le rispettive Società il miglior impianto del genere, hanno concluso per lo stesso sistema, pure a base della Mediterranea e che già si sta applicando a Parigi e Londra.

S'intende che nel progetto della Mediterranea si è tenuto conto di tutto quanto fu eseguito e sperimentato all'estero fino al giorno d'oggi.

I lavori potrebbero essere compiuti in un periodo di tempo assai breve — scrive il saggio — ed il servizio potrà dal Ministero stesso presto compiuti.

Commercio e Colonie

Fra l'Italia e il Messico

Il conte Hierschel de Minerbi, r. ministro italiano al Messico, in un rapporto delle scorse aprile, dà alcuni utili consigli ai produttori e commercianti italiani, i quali volessero intraprendere scambi con quel mercato che può dirsi, relativamente, vergine pel commercio europeo.

Nell'intento di far meglio conoscere i nostri prodotti, egli scrive, gioverebbe, fra i mezzi più efficaci, usati con gran successo da altre nazioni, assegnare i nostri produttori a mandare colà periodicamente agenti viaggiatori istruiti, pratici della lingua spagnuola, di perfetta onestà e di buona educazione, conoscitori esperti così degli affari ed interessi loro affidati, come delle preferenze e necessità di quella piazza.

Questi agenti viaggiatori potrebbero andare al Messico provvisti o no di un campionario, a seconda delle classe di articoli che si propongono di far conoscere, evitando i campionari di merci che possono soffrire deterioramento.

Se viaggiassero con campionari, bisognerebbe che questi fossero assortiti e completi, da presentarsi sotto forma elegante; per farli conoscere ai principali commercianti del paese, soprattutto a quelli delle città di Messico e Veracruz, che sono le piazze più importanti che generalmente forniscono tutte le altre del Messico.

Dovrebbe pure essere compito di questi agenti viaggiatori di raccogliere, con la massima cura, tutte quelle informazioni che li pongano in grado di conoscere quali siano gli articoli maggiormente ricercati, le qualità preferite, il gusto locale.

Altro mezzo per introdurre i prodotti italiani sarebbe pure quello praticissimo di inviare persone, fornite di tutte le qualità necessarie, senza mostre nè campionari, con nessun articolo fisso e prestabilito. Esse studierebbero il paese, i suoi bisogni, i suoi gusti ed invertendo le cose, si procurerebbero là dei campionari di ogni genere di consumo, esteri ed indigeni, che manderebbero poi in Italia alle case che sono rappresentano, indicando i prezzi, la forma migliore di presentazione per quel mercato, e il risultato degli studi fatti nelle modificazioni e miglioramenti di cui fossero gli articoli suscettibili.

Così le Case italiane potrebbero fabbricare sui sicuro, con basi quasi certe sui pressi ricavabili, sulle quantità presumibile di mercato e probabilità di vendita. Con ciò si guadagnerebbe tempo, ciò che spesso costituisce il successo del commercio.

Sono due sistemi egualmente buoni. Gioverebbe pure che i produttori e industriali italiani potessero formare dei Sindacati, per sovvenzionare e rimunerare con larghezza i loro rappresentanti, ed ottenere così, con spesa relativamente modesta, i maggiori possibili vantaggi.

Altro mezzo ancora per far conoscere i nostri prodotti sarebbe la pubblicazione di un periodico che gli agenti di commercio potrebbero diramare, avente per iscopo di far conoscere i prodotti italiani, di abbondante produzione e di buona qualità e a buon mercato.

La Germania ha un giornale di questo genere che si pubblica in Amburgo, Lipsia e Berlino, col titolo *El trafico d'exportacion*, che ha per iscopo di far conoscere le industrie tedesche in Messico. Il giornale è ben fatto, scritto in lingua spagnuola e diramato gratuitamente a tutti i commercianti dello vario città messicane.

Il grande segreto delle estensione dei traffici della Germania consiste principalmente, al Messico come altrove, nella scelta, nella educazione del loro agenti commerciali, i quali studiano, anche prima di recarvisi. Il paese cui sono destinati, ne conoscono perfettamente l'idioma ed offrono la loro merce a prezzi inferiori a quelli di tutti gli altri concorrenti.

Inoltre quale sfatatore per i sensi giovani che in Italia rimangono inoperosi, o quasi, ingressando le file degli spostati e degli aspiranti all'impiego!

×

Le tariffe doganali della Repubblica messicana non favoriscono i prodotti di una nazione a detrimento di un'altra, e quindi non vi è bisogno, per diminuire gli effetti della concorrenza, di lottare contro altri fattori se non quelli della bontà della merce, del miglior prezzo e delle facilitazioni da accordarsi al compratore.

I diritti di dogana da pagarsi sovra i campioni dai viaggiatori esteri di commercio, sono fissati dalla legge 12 giugno 1891 a non sono punto gravosi. Le condizioni dei viaggiatori di commercio variano da Stato a Stato.

Così nello Stato di Messico, godono franchigia: nel Pueblo, pagano una imposta mensile fissata da apposita commissione e che varia da 5 a 200 dollari, nel Tlaxcala non sono soggetti ad alcuna formalità e non pagano contribuzione di sorta, come pure nel Morelos. Nello Stato di Queretaro debbono informare l'Annain. degli articoli su cui trafficano e pagare l'1 per cento sull'ammontare della vendita. A Hidalgo anche; a Michoacan se l'agente porta seco la mercanzia è obbligato di munirsi di licenza di consumerio; a Guanajuto vi sono parecchie formalità contenute nella legge sulle finanze municipali; a Veracruz vi è apposita tariffa per i viaggiatori di commercio e sanesso regolamento; a Jalisco debbono pagare contribuzione che variano a seconda la natura dei casi vendono e che vanno da un minimo di 1 dollaro ad un massimo di 250 dollari al mese.

Nello Stato di Zacatecas ogni viaggiatore è obbligato di dichiarare all'ufficio delle rendite, la Casa che egli rappresenta e la classe delle merci che si propone di vendere.

L'ufficio rilascia una licenza valevole per 30 giorni, dietro pagamento da 10 a 100 piastre.

Finalmente nello Stato di Tamaulipas i viaggiatori non hanno da pagare contribuzioni se non nei principali comuni, che sono i seguenti:

Ciudad Victoria - Doll. 10 al mese più il 12 0/0.

Tampico - Doll. 10 c. a. agenti di Case di commercio che compiono prodotti nella regione, doll. 1 al mese.

Matamoros - Doll. 30 per ciascun soggiorno in città.

Guemax - Doll. 1 per ciascun soggiorno.

Ciudad Guerrero - Viaggiatori di Case stranieri doll. 2.

Id. di Case stabilite nel Messico doll. 1. Per ciascun soggiorno.

Santa Barbara de Ocampo. Doll. 5 per soggiorno.

Monte pensioni degl'insegnanti

Tutti sanno come questo Istituto, che a molti parve rachitico dalla nascita, sia stato creato per assicurare la pensione agl'insegnanti delle scuole elementari, asili infantili e R. Educatori femminili e come esso sia alimentato dal contributo dei maestri, dei Comuni e dello Stato.

La gestione di questo Ente autonomo è affidata alla Cassa depositi e prestiti, la quale ogni anno ne rende conto ad una Commissione parlamentare di vigilanza. Siccome il conoscere i risultati annuali ed i progressi dell'Istituto interessa la falange numerosa degl'insegnanti ed i Comuni, così, come di consueto, riassumiamo per lo stesso sistema, pure a base della Mediterranea e che già si sta applicando a Parigi e Londra.

S'intende che nel progetto della Mediterranea si è tenuto conto di tutto quanto fu eseguito e sperimentato all'estero fino al giorno d'oggi.

I lavori potrebbero essere compiuti in un periodo di tempo assai breve — scrive il saggio — ed il servizio potrà dal Ministero stesso presto compiuti.

Alla fine del 1897 il fondo complessivo del Monte era di lire 64,830,990 con un reddito netto di lire 5,334,437.

Contributi — Nel 1897 i contributi ascesero a L. 2,869,962 con L. 4784 in meno del 1896. I contributi rimasti da riscuotere nel 1896 ammontavano L. 2.881,183 e ne furono riscossi solamente 2,838,193, per cui rimasero ancora ad esigere nel 1898 L. 97,990. Come riscossioni arretrate vi fu nel 1897 un aumento di L. 9769 sui residui del 1896.

Impiego dei fondi — Il consolidato 5 0/0, posseduto dal Monte, non ha subito variazione. Alla fine del 1897 restavano quindi immutati tanto il capitale di L. 420,579, al saggio unodio di acquisto di L. 92.30 ogni L. 5 di rendita, quanto l'annuo interesse, al netto della ricchezza mobile di L. 19,228.

Prestiti — Al principio dell'anno, il Monte era creditore in conto corrente speciale verso la Cassa depositi e prestiti di L. 58,474,571 per somministrazioni di capitali investiti in prestiti.

Durante l'anno tale credito aumentò di L. 7,489,036 per nuovi prestiti ceduti al Monte, ma diminuì di L. 1,448,952 per la restituzione di una parte della rata di delegazione, che rappresenta il capitale scaduto nell'anno, e perciò alla fine del 1897 il credito netto dell'Istituto ascese a L. 64,514,848.

Spese d' amministrazione — Il totale delle spese d'amministrazione nell'anno, ammontò a L. 53,700, così ripartite: Spese proprie dell'ufficio di amministrazione del Monte 20,322; concorso nella spesa del servizio di controllo della Corte dei Conti: 2500; spese per l'ufficio tecnico della Cancelleria: 8447; altri concorsi: 1900; spese per compensi al personale dei Consigli scolastici: 10,530.

Pensioni conferite — Nel 1897 furono conferite 407 pensioni per l'importo annuo complessivo di L. 155,190; delle quali 399 per L. 129,810 pagabili a rate mensili e 17 per L. 1380 pagabili in una sola volta: corrispondenti al capitale di L. 18,086.

Nell'anno furono pure compresi nel registro delle iscrizioni 979 pensioni della prima specie, per un importo annuo complessivo di L. 191,355 e 16 pensioni della seconda specie per un ammontare annuo di L. 1184 corrispondente al valore capitale di L. 15,320. La complessiva firoze quindi iscritte 395 pensioni per annue L. 192,459.

Aggiungendo le 1571 pensioni vigenti alla fine del 1896, per la somma totale di L. 606,298 e detratte le 152 pensioni eliminate nel 1897 per l'ammontare di L. 33,947, risulta che le pensioni vigenti alla fine dicembre 1897 erano 1864 per un complessivo ammontare di L. 804,541 annue.

Pensioni pagate — Le rate di pensione scadute e rimaste a pagare nel 1896 ammontavano a lire 108,590: le rate maturate nel 1897 ascesero a lire 652,754.

Aggiungendo al totale di L. 761,300, il valore capitale di L. 15,330 delle 16 pensioni pagabili in una sola rata iscritte nel 97, di cui, che in tutto furono soddette. si sarebbero dovute pagare, pel servizio delle pensioni, L. 752,660, la qual somma, confrontata con quella di L. 606,298 effettivamente pagata, presenta una differenza di L. 108,368 rappresentate le rate di pensione rimaste a pagare nel 1897.

Indennità — Nello stesso anno furono conferite 157 indennità fisse per una volta tanto, per lire 194,919; per cui le indennità conferite, da 636 per L. 580,765 quante erano nel 1896 salirono a 793 per L. 775,685 nel 1897.

Le indennità inscritte e pagate durante l'anno furono 158 per L. 126,726 e pure il numero delle indennità pagate, da 601 qual era nel 96, delle inscritte e pagate, da 601 qual era nel 96, salì nel 97 a 759 per un complesso di L. 936,833 salì nel 97 a 759 per L. 958,559, rimanendo 34 indennità per lire 91,945 da inscrivere e pagare, perchè in corso di deliberazioni non erano ancora divenute definitive.

Situazione patrimoniale. — Le entrate del Monte, nel 1897, ammontarono a L. 6,241,443 e le spese a 907,005; quindi l'entrata netta fu di lire 5,334,437.

Il patrimonio del Monte, comprese il capitale destinato a far fronte alle future spese d'amministrazione, da 59,495,660 cui ammontava nel 96, salì pertanto a 64,830,990 alla fine del 1897.

ARMI ED ARMATI

Capitano russo a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 22, ore 15.45 — (*Ritardo*) E' giunto a Torino il capitano della cavalleria russa Speed per visitare, a scopo di studio, gli istituti militari e specialmente la Scuola di guerra, dove furono oggetto di particolare attenzione gli ufficiali bulgari, che vi frequentano il corso di studi.

Ha già visitati il Parco di artiglieria a Venaria Reale, il Campo di San Maurizio e la Scuola di cavalleria di Pinerolo.

L'esercito inglese nel 1898

Al principio dell'anno la forza complessiva sotto le armi ne era di 221,003 uomini, che salì nel dicembre a 231,220, con una media di 225,000 durante l'anno.

Al 1° gennaio 1899 la forza sotto le armi superava i 232,000 uomini, ripartiti come in appresso:

Regno Unito	107,000)	
India	71,500)	393,300
Colonie	49,000)	
Gardia	1,800)	

Del 49,000 uomini di truppa destinati a presidio delle colonie i maggiori contingenti stazionavano:

Malta 11,000 — Africa meridionale 9,000 — Gibilterra 5,000 — Egitto 4,000 — China 4,000.

Coteste effettivo è il più forte che l'esercito inglese abbia mantenuto sotto le armi da venti anni a questa parte.

Il numero di uomini che raggiunse le bandiere, durante l'anno, è stato di 47,000, in cifra tonda, dei quali 40,729 per arruolamento volontario, 4500 per passaggio al servizio effettivo di altrettanti riservisti e, finalmente, 2000 discorti rientrati al corpo.

Le perdite, nel medesimo periodo di tempo, si raggruppano a circa 37,000 uomini; cioè: 13,000 licenziati per fine di ferma, per riforma ecc., 16,000 passati alla riserva, 3500 morti, e finalmente, 4000 disertati.

Il rapporto dei disertori alla forza media presente sotto le armi è stato del 18 per 100 e ad un diprosso; proporzione che sarebbe enorme in Italia.

Il numero dei morti sta a quello della forza nella ragione del 12 per cento.

Le tre maggiori flotte dell'Europa.

Lord Brassey riassume con le seguenti, poche cifre le condizioni rispettive delle flotte inglese, francese e russa:

	Inghilterra	Francia	Russia	Francia e Russia
Navi da batt. di 1.a cl.	23	9	6	15
» 2.a cl.	11	3	9	12
» 3.a cl.	12	15	3	18
»	—	—	—	—
Totali	46	33	18	51

L'Inghilterra, che dispone di un numero di navi da battaglia di 1.a classe assai superiore a quello delle due flotte riunite francese e russa, rimane al disotto nel numero delle navi delle altre classi.

Se indichiamo con la cifra 100 il numero delle navi inglesi in ciascuna categoria, si avranno questi rapporti:

	Inghilterra	Francia e Russia
Navi di battaglia di 1.a cl.	100	67.92
» 2.a cl.	100	103.63
» 3.a cl.	100	150.00
»	—	—
Totale	100	110.87

Se il numero delle navi è un fattore importante della potenzialità di una flotta, non ne è però, il solo e nemmeno il maggiore.

Affinchè lo studio fosse completo bisognava conoscere anche il valore effettivo con le indicazioni dell'armamento, della protezione e della velocità di ciascuna nave.

Il reclutamento degli ufficiali in Francia.

La *France militaire* informa che il ministro della marina, a rimediare la deficienza degli ufficiali subalterni dell'artiglieria di marina, ha disposto l'aumento di forza stabilito per l'artiglieria con frazioni del secondo luogotenente (sottotenente) ed ha diminuito in pari tempo, da tre a due il numero degli ufficiali subalterni assegnati a ciascuna batteria, e compagnia.

L'artiglieria e il genio nell'esercito francese.

Un progetto di legge che sta dinanzi alla Camera francese propone:

1° l'aumento di tre batterie d'artiglieria da campagna; di due compagnie di zappatori-minatori e d'una compagnia di ferrovieri;

2° la riunione in battaglione delle compagnie " aeronauti. „

La Cina e le potenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 22, ore 15.45. — Il *Gaulois* riproduce una conversazione col superiore delle Missioni. Questi dichiarò essere difficile applicare a tutte le nazioni il protettorato francese sui cattolici in Cina.

Il diritto della Francia rimane però acquisito malgrado le possibili eccezioni.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Seduta del 21 maggio — Pres. **Messedaglia**

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Guidi (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate da soci Ferrario e Di Giovanni e dai signori Pini e Colonna.

Il socio Mariotti presenta il libro del professore G. Scotoni, provveditore degli studi a Ravenna intitolato: " La giovinezza di Francesco Maria II e i Ministri di Guidobaldo della Rovere. „

Il corrisp. Baltzer presenta il libro del professore Mariucci, in pubblicazione: " Un poema latino inedito del sec. XV sulla tentata restaurazione angioina „ e ne parla.

Messedaglia (pres.) annuncia che alla seduta solenne del prof. Konteliw, socio straniero, od il prof. Ramsay dell'Università di Glasgow.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli atti accademici.

1. *Monteilius* — " Rome avant Romules et Roma „.

2. *Barnabei* — " Notizie dello scoperta di arschichisi dello scorso mese di aprile „.

3. *Patroni* — " Di una nuova orientazione dell'archeologia nel più recente movimento scientifico „ pres. dal corrisp. Segliano.

4. *Tacchini* — " Sulla distribuzione in latitudine delle facole e macchie solari osservate nell'Osservatorio astronomico del Collegio Romano nel 1. trimestre del 1899 „.

5. *Bianchi* — " Sulle nuove trasformazioni della superficie e curvature costante „.

6. *Viola* — Per l'eruzione del Vesuvio „ pres. dal socio Blaserna.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

(S) **Portoferraio**, 22. — Sono giunti da Bastia a bordo del piroscafo *Isombare* circa duecento cittadini.

Le autorità, la musica e la cittadinanza ricevettero gli ospiti e fecero loro una festosa accoglienza.

Al Circolo Elbano venne offerto ai cittadini un vermouth d'onore.

Caltanissetta, 20. (*Airaudi*). — Da qualche giorno bracia la Miniera Grande presso Sommatino. 1500 operai si trovano disoccupati e alle prese colla fame.

Essendo rimasti vani fin qui tutti i tentativi di segregamento, è stata ordinata la chiusura di tutte le aperture sfiatoi i vapori soffocano che si spriggionano possano a fiocare il fuoco.

Sassari, 22, ore 15,28. — Una commissione di 350 operai minatori disoccupati si recò dal prefetto per domandargli del lavoro e il passaporto per l'estero per quelli che non potranno arrecare.

La Compagnia transatlantica ha stabilito il servizio settimanale fra Porto Torres e Marsiglia per aiutare l'esportazione del bestiame.

Avellino, 22, ore 14,10. — Scrivono da Sperone che il contadino Pellegrino Napolitano, cognato del rintatore di untori con il vincolo religioso con Maria Carmine, che aveva già sposata civilmente, fu ucciso a tradimento dal fratello di lei, Antonio, con una pugnalata al cuore. Compiuto il misfatto, l'assassino scomparve.

Porto Maurizio, 22, ore 16,40. — Due contadini, Giulio De Giovanni e Luca Martin, essendo alquanto brilli, vennero a contesa. Il De Giovanni, afferrato l'avversario per la vita, tentò di precipitarlo da un muro alto una diecina di metri; ma essendogli questi avvinghiato con la forza della disperazione, precipitarono entrambi e rimasero sul colpo.

Avevano moglie e figli.

Brescia, 21. — E' stato inaugurato il secondo Congresso Nazionale degli operai dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina. I lavori durarono tre giorni. Fra i temi più importanti delle varie Società è quello della costituzione di una Federazione nazionale.

Hanno mandati delegati gli stabilimenti di Brescia, Genova, Spezia, Torino, Modena, Bologna, Terni, Roma e Capua.

Aderirono quelli di Alessandria, Verona e Fontana Liri. Quale consimile legale del Comitato telegrafò assistere l'avv. Rocelli, fatto del ministro.

Napoli, 22, ore 13,20. — L'incendio della Scuola Sup. di Agricoltura di Portici sono partiti per un viaggio di istruzione nella Sicilia e nel Mezzogiorno. Visiteranno gli Istituti agrari e le campagne delle provincie di Palermo, Messina e Catania. Al ritorno, per la via di terra, si tratterranno a Reggio Calabria, a Feranno e nel Vallo di Diano. Li accompagna il prof. Bordiga.

— Si è sviluppato al Consolato inglese a Castellammare di Stabia un incendio, che fu spento non ieri dianzi.

Catania, 22, ore 17,95 — Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, su proposta del consigliere comm. Leonardi, approvò per acclamazione un voto di felicitazione all'on. march. Di San Giuliano per la sua nomina a Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Il pubblico applaudì vivamente.

Reggio Calabria, 21. — Nella campagna di Paludi Domenico Lobando, Rosario Giani e Domenico Murdaca, avendo a compilici Rosario Perrida, G. B. La Rosa, Giuseppe Antonio Colonel e Carmine Maiolo, aggredirono certo Rocco Pirrotta, agitato contadino del luogo e dopo avergli rubate cinquanta lire e il fucile che aveva seco lo uccisero a bastonate. Vennero arrestati tutti e cinque.

Foggia, 21. — (*effe*). Ricordereste che l'anno scorso l'intero villaggio di Zapponeta (Manfredonia) composto di paglini, fu distrutto da un incendio. Circa 400 contadini rimasero senza tetto. A sollevare tanta miseria si costituì un Comitato, con presidenza del prefetto comm. Donati.

Il villaggio è stato ricostruito con casette in muratura, e alla spesa — poco più di 80 mila lire — hanno sopperito la munificenza romana, la Provincia, i cittadini con una pubblica sottoscrizione e il Municipio di Manfredonia.

A ricordare il fatto sorse, in questi giorni, inaugurata a Zapponeta una lapide. La bella iscrizione latina è stata, per incarico del Comune di Manfredonia, dettata dal cons. delegato cav. avv. Alessandro Lemmo.

— In Comm. elett. prov. ha approvato quasi tutte le liste. Il lavoro è procedute speditissimo per la diligenza e scrupolosità dei componenti e del segretario di Prefettura, avv. Arnaldo Rossi.

I truffatori di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 22, ore 16,20 (*Cerbi*). — L'istruttoria affidata al cav. Longo procede alacremente. Nella giornata di ieri furono spiccati parecchi mandati di cattura, fra i quali quelli contro l'avv. marchese Michele Cervati, l'ing. Janni, Edoardo de Ligouri principe di Presicce, il cav. Cesare Cimmino e la guardia di finanza Romeo, dichiarato disertore.

Il De Ligouri fu arrestato iersera alle 7 tinnanzi al teatro della Fenice, dove si recava per riabbracciare l'ex-ufficiale Catalano, comandante della squadra mobile che lo pedinavano da parecchie ore, dopo averlo dichiarato in arresto, lo consegnarono in questura del delegato Catalano, comandante della squadra. Colà il De Ligouri fu sottoposto ad un lungo interrogatorio.

Stamattina, poi, furono arrestati il noto strozzino Eugenio Cuomo e l'ing. Alfredo Pinto, un ufficiale di carrati, e l'abruzzino che in parecchi affari disimpegnò la parte di notaio.

Edoardo De Ligouri, duca di Roccomauro, dei principi di Presicce, appartenente a nobilissima famiglia del Napoletano - che annovera fra i suoi antenati un santo: sant' Alfonso De Ligouri - in per 14 anni nella carriera diplomatica, console della Repubblica dell'Equatore, addetto alla segreteria generale, nell'Esposizione columbiana di Genova. Era, come si può bene immaginare, notissimo e circondato dalla stima generale. La notizia dell'arresto ha destato impressione enorme.

L'istruttoria ha assodato, per ora, la sua complicità, in tre fatti determinati: truffa al sigg. Domenico Cappelli e Pasquale Domine; truffata truffa al sigg. Filippo Cababerese e Pacolillo; truffe consumate contro varie persone per versamento di cauzioni dietro promesse di immaginari impieghi importanti presso case commerciali.

Riguardo alla prima le cose andarono così. Il De Ligouri propose ai Cappelli l'acquisto, per 10,000 lire, di un blocco dei famosi biglietti duplicati.

Il Cappelli accettò e si recò dal porta S. Gennaro ed incontrò suo lui e con Pavv. Susio, sborsò il danaro e ricevette da uno sconosciuto, munito sopraggiunto, una grossa busta nella quale doveranno essere i biglietti.

Mentre si accingevano ad aprirla per riconoscerne il contenuto, apparve un delegato di P. S. — evidentemente il Tarsechi — e due guardie di finanza che gridò sequestratore. Più tardi, capito l'inganno, con l'accordo di un delegato autentico tese un tranello al Susio e al De Ligouri, che, troppo furbi per essere giuocati, non si fecero vedere altrimenti comparire.

Il Domine, poi, entra nella faccenda per questo, che, richiesto dal march. Cappelli, al quale aveva fatti altri prestiti, per la fedina che ne aveva, gli aveva consegnate 9700 lire, ritirandone il titolo relativo.

Il Cappelli ha ora sporto querela contro i due truffatori.

La truffa contro il Calabrese e il Paolillo fu organizzata col comodo sistema dei biglietti duplicati.

L'affare andò all'aria perchè si presentarono che il Calabrese sborsasse le 40 mila lire pattuite senza poter aprire subito la busta e contare i biglietti.

Luisa Otte, *ex danseuse* dei nostri caffè concerto dove si fece ammirare, anni or sono, nella danza serpentina, sotto il nome di *Stebeli* lasciata la ribalta, prese il caffè-concerto *Diana* e ne affidò la direzione dell'Heckmann che lasciò poi per il marchese Cervati il quale fece per lei spese enormi e fu a suo volta abbandonato per un ritorno di lei all'Heckmann. Preso di lei buono contenuto molti *affari*; ed ella stessa diede L. 2000 per 6000 ad un signore di cui non si fa ancora il nome.

L'elenco dei truffatori non si chiude qui; altri nomi si fanno, di quelli a mio risorbo abituale non vi ripeto oggi, attendendo la conferma delle voci che corrono.

Col processo del numero dei truffatori, cresce quello dei truffati.

Fra questi è il sig. Albensio Montefusco, tenente colonnello a riposo, cui il Susio riesci a carpire L. 46,000 ipotecando sopra una sua proprietà in piazza dei Martiri.

Il Montefusco accertatosi che lo stabile non era gravato da ipoteca alcuna, accondiscese alla proposta del Susio di non iscrivere la sua ipoteca, e si contentò di un atto legale, con cui il Susio obbligavasi a non contrarre altri prestiti su quella proprietà.

Avvenne però che il Susio, ad insaputa del colonnello, contrasse un nuovo debito di L. 30,000 col fratelli Del Prato con iscrizione ipotecaria sullo stabile che, sul finire dell'anno scorso, fu espropriata dai Del Prato per 22,000 lire.

Il Montefusco rimase così allo scoperto e perdette le capitale e interessi, la bellezza di 60000 lire!

Posta pel Benadir e Transvaal

(S) **Lisbona**, 22 — Il piroscafo *Kanzler* della *Deutsche-Ost-Afrika-Linie* è partito per Napoli, donde riprenderà il suo viaggio a mezzanotte per la costa dell'Africa Orientale e il Transvaal colla posta italo-germanica.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del mese di marzo.

Regione X (*Venetia*) — Presso Este, nella villa Del Maino-Beisi denominata Serraglio, si rinvennero alle scoperte avanzi di pavimenti ed alcune tombe con scheletri. Venne pure disseppellito un buon tratto di antica via, assai larga, lastricata a poligoni di trachite, con alti marciapiedi, e diretta al sito ove furono riconosciuti gli avanzi del ponte romano sull'antico letto dell'Adige. Si rinvenne pure un vasetto fittile, coperto da un gran bronzo della famiglia Luria, il quale contenava un ripostiglio di 686 monete repubblicane romane, e 125 appartenenti ad Augusto.

Regione VI (*Umbria*). — In contrada le Sore ad ovest della città di Terni, ed a poca distanza da essa, il solerte ispettore marchese Persichetti esaminò alcuni avanzi si un cospicuo fabbricato, riconosciuto in altra occasione di lavori grandiosi. Vi si scoprirono alcuni vasi fittili ordinarii, un dolio, ed un mattone con bollo di fabbrica.

Regione VII (*Etruria*) — Il ch. comm. G. F. Gamurrini donò al Museo nazionale romano un frammento di lucerna fittile, rinvenuto nel territorio di Marzano, Vi sono rappresentati in rilievo quattro Amorini nudi, di cui due in fuga e due in atto di combattere. Il disegno è assai grossolano e corrente clava di Ercole, rappresentanza che ricorre in altre lucerne rinvenute in Roma e nell'agre puteolano.

Roma — Presso l'angolo delle vie Giovanni Lanza e Sette Sale è stato recuperato un fusto di colonna, in granito bigio.

Nel Foro Romano, scavato il terreno dinanzi al tempio di Antonino e Faustina e raggiunto il piano dell'antica via Sacra, sono stati scoperti tre gravi di tempo medesimo, costruiti in laterizio; e dal lato opposto sono apparsi tre altri gradini formati di lastroni di travertino. Fra la terra si sono rinvenuti vari frammenti marmorei, scolpiti e scritti, dell'età imperiale e del medio evo. Sotto il piano poi della via Sacra si riconobbe un tratto della Cloaca, che ha le pareti costruite in opera reticolata di tufo.

In prossimità dell'arco di Settimio Severo si è trovata una statuetta in bronzo, di arte arcaica, rappresentante un nomo nudo che tiene nelle mani un bastone ricurvo e sollevà alquanto la testa per guardare in alto.

Un frammento di titolo sepolcrale si è rinvenuto presso porta Sisto: e molte altre iscrizioni funerarie sono tornate in luce dall'antico sepolcreto fuori di porta Salaria.

Regione I (*Latium et Campania*). — Costruzioni poligonali, che in alcuni tratti sono ben conservate, si riconobbero nel territorio di Piperno, e precisamente tra il Colle Retondo e il Monte Macchione. Nel territorio stesso fu rinvenuto un frammento di ara marmorea, con decorazione di bucrani e di festoni. Fu pure recuperato un pezzo di lastra di basalto con figura egizia e geroglifici, e varii frammenti di iscrizioni latine.

Nell'abbazia di Fossanova, in un sostegno di una travata di pietra fu riconosciuto un cippo militiario della vja Appia portante il numero LIIII, che appartenebbe al tratto costruito da Traiano attraverso alla palude e parallelamente al *Decumanium*.

In Fondi proseguendo gli scavi nelle isole IV e V della regione quinta, e vi si raccolsero vari oggetti di suppellettile domestica. In un piccolo stivo dell'isola IV, in una nicchietta in forma di edicola

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dell'inglese di Lida Cerracchini)

CAPITOLO V.

Otter dà un consiglio.

Aveva i capelli hrizzolati e crespuli piuttosto che lanosi, le mani e i piedi sottili e di bella forma. Pel momento non potè discernere altro della sua persona, poichè ella aveva, come si è detto, il volto celato fra le mani ed il corpo avvolto in una coperta stracciata.

— Madre — disse Leonardo, parlando in idietto Sisuto — che vi crucela perchè stiate qui a piangere sola?

La sconosciuta lasciò cadere le mani dal volto e balzò in piedi con un grido di paura.

Ma per caso i suoi occhi si posarono prima sul nano Otter che le stava di faccia, e alla vista di lui fi grido le morì sulle labbra e le sue gote calanti, i suoi lineamenti marcati ed i suoi occhi neri e tetri presero l'espressione di chi è pietrificato dal terrore.

L'aspetto di quella donna era invero così strano che tanto il nano quanto il suo padrone non parlarono nè si mossero.

Se ne stettero lì ammutoliti ad aspettare.

Fu lei che ruppe per la prima il silenzio incominciando a parlare a voce bassa con espressione di mostruoso terrore e di adorazione e mentre parlava cadde in ginocchio.

— Sei tu venuto a reclamarmi, alla fine! — disse rivolgendosi al Ootter — Oh tu che hai per nome Tenebre, a cui fui data in maglie e dal quale fuggii quando ero giovane.

" Ti rivedo io in carne ed ossa, o signore della notte, re del sangue e del terrore, e questo è il tuo ascendote? o sogno io forse?

" No, io non sogno; uccidi dunque, o sacerdote, e fa che le mie colpe siau purgate.

— A quanto sembra — disse Otter — abbiamo che fare con una matta.

— No Jâl — rispose la donna — non sono matta, benchè la pazzia mi sia stata molto vicina in questi ultimi tempi!

— E nemmeno io mi chiamo Jâl o Tenebre —

fu rivavuto un piccolo busto di bronzo rappresentante Minerva con elmo cristato ed egida, poggiante sopra una basetta rettangolare di bronze che termina lateralmente in un manico ad anello.

Regione IX (*Samnium et Sabina*). — Presso Coppito nell'agro amiternino, e precisamente nella contrada Pratelle o colle di S. Lucia, dove si pone la sede della *Marsia* denominata *Pitinum* lungo l'antica via da Alba Fucense ad *Interocrium*, si scoprirono resti di costruzioni, ed un mattone con bollo di fabbrica.

Fuori la città di Sulmona lungo il Regio Trattuto verso Raiano, e precisamente vicino al casino Bellotti, si scoprirono alcuni avanzi di sepolcri di muri. In un prossimo canale di irrigazione il solerte ispettore comm. De Nino riconobbe una lapide di calcare pessano recante una iscrizione dialettale poligna, che venne acquistata pel Museo di Sulmona.

Sicilia. — Il solerte prof. Orsi potè risolvere il problema intorno alla ubicazione dell'antica Hicara. In un vasto agli riconobbe in una collinetta tra la spiaggia del mare e la riva sinistra del Tellaro nel comune di Noto. Negli scavi fatti sullo scoperto alcuni resti del recinto, i quali sembrano della migliore epoca greca, probabilmente della seconda metà del V secolo av. Cristo, e che pel loro piccolo ambito proverebbero che quivi fu una piccola fortezza del siracusani a guardia del passaggio pel fiume del Tellaro e la costa meridionale contro i potenti signori di Gela.

Il prof. Orsi fece anche ricerche nell'area in cui si stendeva la necropoli di Eloro, cioè a ponente ed a nord-ovest della città; e dove furono aperte circa cento tombe. Ma tutte si mostrarono sommamente misere, quantunque discorrano a grandissima distanza di alcune trovate fatte nascere la speranza di notevoli rinvenimenti. Il gruppo di tombe più antico parve essere quello che trovasi più lontano dal sito della città; più recente fece nascere il sospetto che la fortezza in origine, probabilmente nel VI secolo, fosse stata costruita più dentro terra.

Gli altri gruppi di tombe si trovano intorno alla grande colonna Antonina, presso la quale, alla distanza di 700 metri, a nord-est della città; e vanno riferiti al periodo tra il IV ed il III secolo avanti l'èra nostra. Questa insigne colonna, che diede argomento a tante discussioni tra gli eruditi locali, richiamò speciali cure del prof. Orsi, il quale vi fece praticare indagini che riuscirono importantissime. Si trovò subito una porta di un solo blocco di pietra, munita di cardini di ferro inpiombati, e di maniglie di ferro; ed aperta la porta, si entrò in un una camera sepolcrale ove erano tre letti funebri ricavati nella roccia. In cinque dei letti era una scheletro. Quelle che giaceva nel letto sulla parete di ponente aveva nella mani un grande bronzo di Gerone II. Era dunque quello il sepolcro di una famiglia del III secolo avanti Cristo. Ed è molto probabile che per tale sepolcro fosse stata adoperata una fossa funebre di età anteriore.

Il ch. monsignor Lagumina vescovo di Girgenti ha scritto alcune note sopra epigrafi arabe rimaste a luce in questi ultimi tempi. La prima è un frammento scoperto in una casa di fronte al monastero di Paterno, presso l'ex-convento di S. Francesco di Assisi. Appartenova, come apina il Lagumina, ad una torre vicino a cui venne fondato il convento predetto. E' importante anche perchè offre un bel l'esempio di scrittura ornamentale araba, la più antica di quelle che restano della dominazione musulmana in Sicilia. La seconda è una iscrizione sepolcrale rinvenuta in una casa di fronte alla nuova via Cuba, a Mezzomonreale, e donata dal sig. Nicola Santoncito al Museo nazionale di Palermo. La terza è pure un'epigrafe sepolcrale araba rinvenuta a Selinco e donata al Museo di Palermo dal signor Cesare De Stefani.

La peste bubbonica

Un'altra Ordinanza stabilisce che alle condizioni previste all'art. 1.o dell'Ordinanza di sanità marittima del 1897, n. 3 per concedere libera pratica alle navi riconosciute indenni, provenienti dai porti infetti, ogniqual. caso, già con speciali ordinanze dichiarati infetti di peste, si deve aggiungere la condizione che dieci giorni pieni siano trascorsi dopo la partenza da l'ultimo porto infetto.

(S) **Atene**, 21 — In seguito ai casi di peste segnalati, è stata imposta una quarantena di undici giorni dal 18 corrente, alle provenienze da Alexandria d'Egitto.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Sara Bernhardt, ora che possiede un teatro suo, o almeno intitolato al suo nome, ha voluto gentare una prova ardua, una degna di lei; la rappresentazione dell'*Amleto* del Shakespeare, nella forma originale. Ed ecco come è annunziata per questa sera - martedì - la prima de *La tragica storia di Amleto principe di Danimarca*, in quindici quadri. La traduzione, quasi letterale, e di E. Morand e M. Schwob, due eruditi.

— *Gli Estiqua (Gli sparabili)* il dramma di Giuseppe Echeraray, ottenuto qui a Roma per la magnifica interpretazione che ne dette la compagnia spagnuola, diretta da Maria Guerrero al Politeama Argentina e ripetuto.

Rappresentato a Milano dalla compagnia Boetti-Valvassura, di cui fanno parte il Gray, la Cuniberti e la signora Boetti, è piaciuto assai, sì che molte repliche ne ha ottenute.

— Al Garrick, Theatre di Londra ha ottenuto un successo grandissimo lo scherzo in un atto *Variazioni*, di mise Margaret Vouny. Il soggetto ne è questo: Una grande artista drammatica si abbandona la carriera drammatica, si presenta ad un impresario, che dapprima rifiuta, ma poi acconsente, di farle passare una specie di esame: il quale consiste nel pronunziare le parole — Venite qua! — in diverso modo, secondo le passioni che possono ispirare tale esclamazione.

Così l'aspirante attrice prima si finge una vecchia irritatese che domanda vendetta contro il traditore di sua figlia, poi una moglie irritata che aspetta il marito fuori dell'osteria; poi una madre ansiosa per la salvezza della sua creatura, che arrampica sull'orlo di un fiume; e finalmente una innamorata che non desidera di meglio che perdonare all'amante pentito.

Naturalmente il successo è stato più dell'attrice Elena Terry che dell'autrice.

Lirica. — La fiera volliana, a Como, hanno promessa l'inaugurazione del nuovo Teatro Sociale, rimesso a nuovo, e con molta eleganza.

L'opera scelta è stata *l'Otello* del maestro Verdi, nè la scelta poteva essere migliore.

— rispose il nano arrabbiato. — Cessa dalle tue folli parole e narra al signore Bianco qui presente da dove vieni, perchè sono stanco di queste tue fole.

— Se voi non siete Jâl, o nomo nero, la cosa è strana, poichè siete simile a lui.

" Ma forse non vi piace, avendo prose forme quane, palesarvi dinanzi a me. Sia come volete- Se non siete Jâl, allora io son sicura dalla vostra vendetta; se siete Jal lo prego che dimentichiate i peccati della mia gioventù e mi risparmiate.

— Chi è Jâl? — domandò Leonardo con curiosità.

— Ma, io non lo so — rispose la donna cambiando improvvisamente di maniere — La fame e la stanchezza mi han fatto dar la volta al cervello e spesso io dico parole disconnate.

" Dimenticatele e datemi qualche cosa da mangiare. Uomo Bianco — soggiunse in tono pietoso — datemi qualche cosa da mangiare perchè io muoio di fame.

— Abbiamo scarso cibo qui — rispose Leonardo — ma ad ogni modo siate la benvenuta.

Seguitemi, madre — e attraversando il terreno

L'esecuzione, inoltre, è stata accuratissima dal Maschner (Otello) e dal Camera (Jago); ed una gentile Desdemona fu applaudita nella signora Cesira Ferlani.

Dirigeva il maestro Vitale. In complesso uno spettacolo degno del grande maestro.

— In seguito alla relazione della Commissione del Consiglio della Contea, circa la creazione di un teatro di opera nazionale a Londra, i promotori del progetto intendono di fare appello alle persone facoltose dalla capitale allo scopo di raccogliere per sottoscrizione i fondi necessari alla costruzione di detto teatro.

Si spera che il Consiglio della Contea conceda l'area in una delle vie principali.

— Il *Daily News* annuncia che una nuova rappresentazione al Covent Gardeu l'opera *Messalina* del maestro Isidoro de Lara.

— (*S.*) Ci scrivono da **Terni**, 22 :

Ieri sera prima della *Bohème* di Puccini. Teatro gremito.

La signora C. Garignani, l' eletta artista, fu una *Mimì* ideale, per la sua grazia e per la voce pieghevole e piena di fluidità e colorito. Fu applaudita in tutta e ricevette due mazzi finale del 1° e 3° atto.

La signora Dina Borghi, *Musetta* sgigliata e graziosa. Il Bravi (Rodolfo) che alla voce limpida, estesa, pieghevole alle finezze dei mezzi toni, unisce le doti di un buon attore. Bene nella scena II *racconto*, la *presentazione* e il finale del 3° atto. Il Bozzoli (Marcello) artista fine, dotato di voce bella e robusta, alla quale unisce una buona scuola di canto. Avrebbe dipetere il duetto con *Rodolfo* nel 4° atto. Buono il Malatesta (*Colline*) che dovrebbe ripetere la canzone dalla " vecchia zimarra. " Eccellente il Lera (*Schaunard*) e simpatico il Rossi (*Benoit*).

La messa in scena realmente sfarzosa.

Passabili i cori. L' esecuzione orchestrale non risponde troppo alle esigenze del pubblico.

Varie — Il *Daily News* racconta che il milionario americano Astor ha invitato il pianista polacco Paderewskia dare 2 concerti in casa sua, nella prossima estate, offrendogli 500,000 franchi!

Pittore autiche — Demolendosi in questi giorni il cstrato e caduto orizzontale di S. Maria e S. Pietro sulla Motta di Vho, a Cremona, vennero in luce alcuni dipinti dei primordi del secolo XV, mascherati dall'intonaco sull'abside e l'arcivolto.

Le pitture a buona tempera si schierano a guisa di quadri distici e trittici nell'ingresso del pronao, e sono un po' sbiadite.

Esse rappresentano la B. V. col Bambino fra quattro santi: S. Lorde che sul bacile presenta i suoi occhi: S. Sebastiano e S. Rocco; la B. V. supplicata da un cavaliere, è rappresentata ancora nella parete di fondo con S. Omobono. Stemmi ed ornati completano le importantissime pitture che faremo eseguite certamente dai fratelli Galeazzo e Andrea De Pisenatis nel 1420, e forse anche da Antonio Ferrari da Fladena circa il 1416.

Drammi di terra e di mare

(S) **Victoria (Colombia)**, 21. — La città di Duwson fu distrutta il 75 aprile da un incendio. Rimasero distrutte 118 case. I feriti si fanno ascendere a parecchi centinaia di persone.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Milano (San Siro)**, 21, ore 18,15 ;

Oggi ultima giornata delle corse, all'ippodrome tempo splendido. Turf popolatissimo, specialmente il *pesage*.

Dopo la prima corsa giunse S. M. il Re, accompagnato dei generali Pianell, Viglia e Corsini. A piedi della scala della Tribuna Reale fu ricevuto dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta, dal Prefetto, dal Sindaco e dalla presidenza della Società delle corse.

Ecco i risultati :

Prima corsa, premio Lampugnano di lire 2000, distanza metri 1600.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano 1. *Mainyard* di T. Rook; 2. *Mgrifone* di Sir Rhuland; 3. *Varenna* di T. Rook.

Seconda corsa, premio Cascrata di lire 2000. Distanza metri 2000.

Cucciola di T. Rook batte facilmente *Mauri* di Sir Rholand.

Terza corsa, gran premio Lombardia di lire 8000. Distanza metri 2400.

Corrono e arrivano 1. *Varesa* di T. Rook, montata da Lissmore per tre quarti di lunghezza, vincendo 10000 lire colle entrature: 2. *Saint-Cyprais* di Dall Acqua; 3. *Mauri* di Viglia; *Fanciulla* di Cresti; e poi *Orlean* di Enea Gallina. *Fiovent Magdalena* del marchese Seramezzana Flori e *Cherry-Hawpton* del cav. Marsaglia.

Quarta corsa, premio dei *Gentlemen Riders* (steeple chase) di L. 2000. Distanza m. 3500.

Corrono e arrivano: 1. *Nacli's Mest* del conte Campello, montato dal proprietario. Indistanze: 2. *Broad Saint* del marchese Rolandi che conquista brillantemente il suo posto: 3. *Bright Colours* della signora Mary Smith, ultimo *Izavi* del tenente Papi.

— Ore 20 — Quinta corsa, premio Lombardia (steeplechase) di L. 2000. Distanza m. 3200.

Galiotte del cav. Ranucci, montata da Michelotti, cade e salta la riviera senza alcun danno; *Circe* (Sig. Antonio Seramezzana-Flori batte *Grappan* di Federico Tesio, montato dal proprietario.

Sesta corsa, premio Malaspina di L. 2000. Distanza m. 2000.

Corrono e arrivano: 1. *Giorgina* di Federico Tesio; 2. *Yokohama* del marchese di Seramezzana-Flori; 3. *Hyacinthe* del cav. Ranucci.

Ritorno assai lieto

S. M. il Re è partito per Monza alle 19,10.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta rimarranno stasera per Torino.

Società Velocipedistiche Romane. — Nella già di resistenza a tempo massimo Roma-Civitavecchia chilometri 72 - ore 3 1(2) del 22 inscritti arrivarono 1. Augusto Albrechi Bondestio, Allegrezzi Guido, Andreoni Ernesto, De Gregori Archimede, De Rossi Scipione, Formenti Luigi, Galli Lorenzo, Galli Umberto, Lupi Adelchi, Mangin Giorgio, Marchi Alfredo, Offerman Fritz, Pallieri Ettore, Pistoni Ernesto, Raggi Aristodemo, Sebastiani Ettore, Spadano Adolfo, Sora avv. Temistocle, Venti avv. Lorenzo, Zagostini dott. Achille.

La gita è riuscita molto bene perchè il percorso fu coperto da quasi tutti in ore 2,30 senza incidenti.

Al traguardo di Civitavecchia funzionava da ispettore d'arrivo il cav. Camillo Lattes, vice presidente della Società.

Alle ore 15 i partecipanti alla gara, insieme a molti altri soci che si erano recati pure a Civitavecchia, si misero in viaggio per Roma, ove giunsero in ottime condizioni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Torlonia - Giudici: Lo Re, Alessandroni - P. M. Baldini - Dif. Rondena - P. C. Pinci.

Un incendiario.

Il trentenne Domenico Giosi, da Tivoli, è un vecchio pregiudicato: la notte del 9 marzo '98, per vendetta, bagliò diversi alberi d'olivo nel campo di Antonio Salvatori, e la notte successiva si recò nel campo di Pietro De Cinzi ed appiccò il fuoco ad un gran fascile, recandogli un danno di oltre 500 lire.

Giosi, oltre volta condannato per incendio doloso, fu di nuovo 6 anni di reclusione e 600 lire di multa.

Per sei anni a Tivoli non hanno più bisogno di assicurarsi contro gl'incendi. **del Giosi.**

In udienza fu arrestato il teste Giovanni Proietti, contro del quale il giudice Alessandroni fu incaricato d'istruire un procedimento per falsa testimonianza.

VIII Sezione penale.

Pres. Jannelli - Giudici: Giovene, Magnazza - P. M. Giampietro - Dif. Rossi.

Garzone infedele.

Il fornaio Sante Giovanni, di anni 44, via Porta Salaria 64, denunziò che da più giorni dal cassetto del banco gli veniva rubato del denaro e disse che sospettava del garzone Alfredo Mariangeli di anni 19.

Si ricorse al solito meccanismo di contrassegnare i biglietti e un bel giorno mentre il garzone faceva il bottega fu ramato dagli agenti, che gli trovarono addosso diversi di quei biglietti contrassegnati.

Di fronte all'evidenza il garzoncello finì per confessare di avere varie volte poste le mani nel cassetto del padrone. Venne condannato ad 1 anno.

Alla bagnola.

Dopo l'infedele, l'ingordo. Sante Traiani', collettore postale e oste in via delle Fornaci, fu visitato nel mazzo da una comitiva di giovinastri, i quali mangiarono, bevettero meglio e poi si allontanarono portandosi via anche un fiasco di moscato e diverse mova per la cena.

Uno solo fu riconosciuto ed arrestato, Carlo Rogni, di anni 28, meccanico, il quale prefeci pagare per tutti con 5 mesi e 12 giorni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 23 Maggio 1899 — S. Desiderio.

Leva il Sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 7.25 s.
Leva la Luna alle ore 3.56 s. — Tramonta alle 8.3 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Maggio, ore 14.

Europa: pressione bassa Nord, 746 Pietroburgo; elevata Golfo Biscaglia 764.

Italia 24 ore: barometro alzato Nord e Centro, abbassato Sud; temperatura generalmente variata.

Stamane cielo nuvoloso o coperto Nord, sereno altrove.

Barometro: 762 Belluno, Milano, Ancona, Lecce; 759 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo vario Nord, sereno altrove.

Per la Salute

Sciarada

Ferro è *Pan*, che taglia e strappa,
L'altro poi rinserra e tappa;
E il tutto è vel *Rimedio*
E' un prodotto del *primiero*.

Spiegazione del Pensieroppo precedente :
OTTO-MANI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 19-20 maggio

Nati 73 maschi e 61 femmine — Totale 134 nati-morti.
Morti 47 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Attili Francesco di Ferdinando, Roma, 3t, celibe
Brunero Giuliano fu Stefano, Fossano, 75, coniug.
Dore Pietro fu Giuseppe, Roma, 72, vedovo
Frizzoni Carmine di Antonio, Borgo Colle Fegato, 35, coniug
Iacobini Raffaela fu Vincenzo, Genzano, 76, vedova
Iovicinci Domenico fu Giuseppe, Messina, 40, coniug.
Sarti Giuseppe, fu Domenico, Ailla, 68, coniug.
Caprara Giuseppe fu Francesco, Frascati, 70, vedovo
Bindenta Antonio di Gior. Batt., Saluzzo, 64, coniug.
Belli Giuseppe fu Angelo, Roma, 54, coniug.
Giffoli Aldo di Nicola, Mantova, 15, nubile
Palazzi Luigi fu Giuseppe, Savignano, 70, vedovo
Heidelberger Rosa fu Wendelin, Baden, 25, nubile
Campolin Giovanni fu Giuseppe, Napoli, 79, coniug.
Terzani Francesca fu Giuseppe, Piscoiano, 49, vedova
Palmieri Irene fu Benedetto, Roma, 38, vedova
Marcinni Michele fu Luigi, Roma, 72, vedovo
Picciriilli Eugenia fu Giuseppe, Roma, 80, vedova
Pitti Angela fu Alesdio, Ciampe, 56, coniug.
Simonegrii Anna fu Alessandro, Collestatte, 57, coniug.
Rocchi Palmira fu Giovanni, Calabrolo, 53, coniug.
Del Per Emilia fu Giuseppe, Roma, 53, vedova
Fiaravanti Raffaele fu Paolo, Corneto, 50, vedovo
Zulizzi Attilio di Luigi, Civita Camporano, 18, celibe
Dal Per Emilia fu Giuseppe, Roma, 53, vedova
Calisti Antonio fu Giuseppe, Vitorchiano, 77, vedovo
Bartolucci Giovanni fu Luigi, Ancona, 69, celibe
Mariangeli Caterina fu Giuseppe, Roma, 78, vedova
Puglisi Francesco fu Giuseppe, Palermo, 46, coniug.
Schiadella Antonia fu Carlo, Genzanno, 48, coniug.
Gianni Luigi fu Francesco, Genzano, 74, coniug.
Fuligni Biagio fu Francesco, Roma, 74, coniug.
Sacripante Marianna fu Nicola, Roma, 73, vedova,
Radice Adelaide fu Francesco, Roma, 78, coniug.
Mariottini Antonio di Giuseppe, Bassanello, 22, celibe
Rizzi Luigi fu Giuseppe, Anagni, 86, vedovo
Separeria Marianna fu Paolo, Acquapendente, 53, coniug.
Latini Adelfo di Antonio, Civita Romano, 18, celibe
Giannelli Alfredo di Giovanni, Livorno, 25, coniug.

Nella ore pom. di domenica, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere

Lodovica De Arcangelis ved. Mannucci

I parenti, nel parteciparne la dolorosa perdita, pregano di volerne raccomandare l'anima benedetta agli stendo al servizio funebre che verrà celebrato nella Chiesa Parrocchiale di S. Lucia del Gonfalone in via Banchi Vecchi, alle ore 10 di martedì 23 cor

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono ugualmente fino alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1904
Per gli uffici di Redazione N. 1887.

Crona

Temperatur
rio del Collegio R
Massimo 26.8 —
Quirinale.
i nuovi Sottosegr
porito, Ferraro di
mici e Fusinato,
dall'on. Pelliccia.
Vaticano. —
sa privata gli au
Santi e di Pio Ja
Piccoli — Ieri
Goyaz, Olinda, Fo
rianas, Carytiba
Grande.
— Sono arrivati
nerva i mon-signo
le Bogota; E.
G. V. Vergara, v
Colombia.
All'Ambasci
mani per solenniz
la Regina Reggen
comeridiane una g
Inghilterra.
Impero dire
per le Imperatrici
rinuita ieri alla P
tore Balestra.
Arrivi e part
parti quest'oggi
Il senatore Bava
Domino.
Alla Paglian
prietario cav. Pasc
cietà enologica Lag
dida tenuta nei pr
che risc

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.8 — Minimo 14.8.

Quirinale. — Ieri S. M. la Regina ricevette i nuovi Sottosegretari di Stato on. Bertolini, Saporito, Ferraris di Cambiano, Vacchiniadi, De Amicis e Faelnate, presentati alla gentile Soyrana dall'on. Pelloux.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata gli arcivescovi di Bahia, di Tiuti e Santi e di Rio Janeiro, nonchè i vescovi delle Diocesi della Repubblica del Brasile, cioè di Goyaz, Olinda, Portalegza, Ceara, Petropoli, Maranano, Curytiba, Amazzoni e San Pietro nel Rio Grande.

Sono arrivati e scesi all'Albergo della Minerva i monsignori Renfrego, arcivescovo di Bogota; E. Blanco, vescovo di Socorro; G. V. Vergara, vescovo di Medellin, tutti della Colombia.

Ait Ambasciata d'Inghilterra. — Domani per solennizzare l'80° genetliaco di S. M. la Regina Vittoria avrà luogo dalle ore 4 alle 7 pomeridiane una garden party all'Ambasciata di Inghilterra.

Imposte dirette — La Commissione d'appello per le Imposte Dirette (Fabbricati) si è riunita ieri alla Prefettura presieduta dal senatore Balsarini.

Arrivi e partenze. — Domenica l'on. Fortis partì per Bologna.

Il senatore Bava Beccaris partì per Borgo San Donnino.

Alla Pagliarossa. — Invitati dal proprietario cav. Pasquale Cecchetti, i soci della Società enologica Laziale, si recarono nella spiendida tenuta nei pressi dell'Acicdia, per una festa che riuscì genialissima.

Vittervennero oltre 80 soci, il presidente onorario avv. Fanfani, il prof. Pangri direttore generale del M. Agricoltura, il comm. Francescki, R. comm. della camera di Commercio, il prof. Romagnalli, l'ing. Berta, il cav. Riggi del Uicio Enotio Italiano, il cav. Manzoni sindaco di Genzano, il cav. Carratelli di Albano, il sindaco dell'Arricia, Saludo Mancini, l'avv. Trentanni di Marino e parecchi invitati: in tutto circa cento persone.

Dopo una visita nel *podere*, dove si potè ammirare il sistema efficace di coltivazione, fu servito uno squisito banchetto nel gran salone del Villino Cecchetti.

Aprì la serie dei brindisi il popolare *Ciarlotto* di Trastevere: seguirono poi il cav. Farina, presidente della Società enologica laziale, l'ecclesiastico di Albano sig. Carutelli, che portò la nota patriottica, il comm. Pasqui il quale parlò con enfasi tutta romagnola, ricordando ed eromiando lo sviluppo agricolo dell'Agro romano in cui primeggia la Colonia Principessa Elena dovuta alla tenace energia del comm. Ulrio ed ai suoi concittadini di Ostia. L'avv. Vinai poi, a nome del suo Circolo fisso elegantemente elevate parole, ed infine il comm. Francescki, parlò come sempre squisitamente e praticamente.

Il cav. Cecchetti ringraziò commosso di tanta dimostrazione di affetto.

Nino Ilari declamò sonetti romaneschi, ed il prof. Panizza chiuse la serie dei brindisi elogiando l'opera dei Cecchetti ai quali auguriamo bene dell'Italia che l'agricoltura trovi finalmente quel benessere cui ha diritto.

Alla Associazione Commerciale. — L'altra sera, in questa, in seduta straordinaria, che ha sede come è noto al palazzo Ferrajoli, fu tenuta una importante assemblea generale straordinaria che riuscì assai numerosa.

Fu, prima di tutto, deliberata la partecipazione della Società commerciale al movimento che s'inizia per le prossime elezioni amministrative. La discussione fu lunga e animatissima e fu approvato di dare mandato alla presidenza perchè, a norma dei sentimenti espressi dall'assemblea, siano tutelati gli alti interessi del commercio romano nella compilazione delle liste dei candidati al Consiglio comunale.

Fu infine approvata all'unanimità una proposta dell'assemblea all'unanimità una proposta una commissione, alla quale saranno aggregati i deputati di Roma e Provincia, che faccia seguire alla Associazione stessa, allo scopo di ottenere la modificazione dei lavori pubblici che per la propizia occasione dell'Esposizione universale di Parigi e della prossimità del Giubileo, sono stati decretati per l'anno 1900 p. dalle Società ferroviarie italiane speciali biglietti ridotti dalle stazioni di confine a Roma, con fermate facoltative in alcune delle principali città del Regno.

L'afflusso dei forestieri che nel prossimo anno convergerà a Parigi da tutto il mondo sarà enorme e sarebbe bene che tale movimento si riversasse in Italia, ribassando in modo sensibile le percorrenze ferroviarie, solo mezzo per rendere possibile una lunga permanenza dei forestieri stessi nel nostro paese.

Esposizione agraria a Villa Borghese. — Ferveno i lavori. Il palazzo delle scuole conterrà undici sale, quattro al piano inferiore, sette al superiore.

Sono giunti moltissimi materiali e lavori da esporre. Lo *chalet* destinato ai consumetibili e ai vini è ultimato. Nel reparto *macchine* figurano molte case estere, quali Heinrich Lanz di Mannheim, Marshall-Sons e C. di Gainsborough (Endgland), Allstell di Osborn, Procter di Lincoln. Fra le ditte d'Italia figurano l'ing. Farina di Verona, i Breda di Milano, i Riva-Moneret pure di Milano.

La Mostra riuscirà interessantissima in ciascuna sua parte.

Congregazione di Carità — La Congregazione di Carità avendo consegnito dall'Autorità tutoria l'approvazione per l'appalto a *forfait* dei lavori di ordinaria manutenzione degli stabili di sua proprietà a *Richiamo d'offerta*, tiene a disposizione di chi vorrà concorrervi il relativo capitolato colle indicazioni del documento che dovranno presentarsi, per poscia procedere alla scelta del concorrente a termine di numero.

Rivolgersi in via S. Chiara N. 14, all'ufficio di beni patrimoniali Sezione 4.

E' bene avvertire che delle domande presentate a tutto dicembre 1896, non sarà tenuto conto e che il tempo utile alla presentazione delle nuove e dei voluti documenti è fissato da oggi a tutto il 31 maggio corrente.

I funzionari e gli alunni giudiziari. Brillantissimo riuscì il banchetto dato domenica sera nel Ristorante Valiani in onore dei colleghi convenuti in Roma. Massimo brio e giovialità regnò dal principio alla fine.

Brindarono gli on. Mazza e Monti-Guarnieri applaudissimi, interverranti alla geniale riunione, e i cancellieri Cecchi e Ferrari.

In ultimo, essendo stati *scosati* dall'on. Monti-Guarnieri, S. E. Ferrero di Cambiano, sottosegretario alle finanze, l'on

" Venti o più anni fa, il mio signore, sposò una donna bianca, una portoghese il cui padre dimorava alla Baia di Delagoa e che era bella... ah come era bella! Allora egli si stabilì sulle rive dello Zambesi, divenne commerciante, e fabbricò la casa nel luogo in cui è adesso, o per meglio dire in cui sono le sue rovine.

" Ivi la buona moglie del mio padrone morì nel dar la luce ad una bambina; si ella morì fra le mie braccia e fui io che allevai sua figlia Juanna, curandola dalla culla fino al dì presente.

" Ora, dopo la morte di sua moglie, Mavoom divenne più abbrúacone di prima. Pure anche adesso, quando non è alcolizzato, è molto abile ed intelligente, attende benissimo a' suoi affari e più volte ha messo insieme avorio, pinne ed ore per somme enormi ed ha pure ricevuto centinaia di capi di bestiami.

" Poi cominciò a dire che voleva lasciare quella regione deserta e andarsene in un altro paese di là dall'acqua, non so quale, quel paese da dove vengono gl'inglesi.

" Due volte egli si è messo in cammino per andarsene ed io con lui e con sua figlia Juanna, mia padrona, sopranominata la Fastorella del Cielo dai neri, i quali credono che essa abbia il dono di predire la pioggia.

" Ma una volta Mavoom si fermò in una città, a Durban, nello stato di Natale e cominciando ad ubbriacarsi, in un mese giuocò tutto il denaro guadagnato; un'altra volta lo perdè nel fiume, perchè il barcone carico d'avorio e d'oro fu rovesciato da un ippopotamo e tutto scomparve nell'acqua.

" L'ultima volta ch'egli si pose in viaggio lasciò sua figlia la Fastorella, a Durban, ed ivi essa rimase per tre anni ad imparare quelle cose che s'imparano le donne bianche, perchè dovesse sapere, ch'essa è molto brava, ed è brava quanto buona e bella.

Da due anni essa ha fatto ritorno all'azienda; ritornammo insieme a Baia Delagoa in un battimento e Mavoom venne ad incontrarci.

" Ma dopo un mese la Pastorella parlò a suo padre Mavoom e gli disse che era stanca della sua vita solitaria in quel deserto e che desiderava salpare per quella terra chiamata patria.

" Egli la stette ad ascoltare, poichè Mavoom ama sua figlia; e disse che l'accontenterebbe; ma soggiunse anche questo, che prima voleva fare un viaggio per affari sul fiume, per comprare una partita d'avorio, della quale aveva già trattato.

" Ma ella si dimostrò contraria a questo disegno dicendo " Partiamo subito, abbiamo tentato la sorte già troppo e siamo ricchi, andiamo a Natale e traversiamo i mari. „

" Ma egli non volle dar retta perchè è un uomo testardo. Così la mattina di poi, parti alla ricerca della sua partita d'avorio e Lady Juanricerca della sua partita d'avorio e Lady Juanrica della sua partita d'avorio e Lady Juanrimanemmo tranquillamente alla colonia aspettando ch'egli tornasse. Ora, bisogna sapere che la mia padrona ha l'abitudine, dopo essersi vestita, di leggere ogni giorno in un certo libro santo in cui sono scritte le leggi del Grande dei grandi da lei adorato.

" La tredicesima mattina perciò ella se ne stava sotto la veranda della casa, leggendo il suo libro secondo la sua abitudine ed io ero dietro a preparar da mangiare.

" A un tratto sentii un gran tumulto e, affacciandomi al muro che circonda il giardino a sinistra della casa, vidi un gran numero di mercanti venuto due volte all'anno a prenderli coi loro sambuchi per portarli al mercato.

" Ora quell'uomo guardava la mia signora, che stava tutta impaurita colle spalle contro il muro; poi si mise a ridere e disse forte in portoghese: " Ecco una magnifica preda, dev'essere quella Juanna della cui bellezza ho sentito parlare.

(Continua).

dò infaccia appoggiandosi col dorso contro il muro.

" Io mi accovacciai, e, nascosta dietro alcuni alberi di banano, stetti a vedere ciò che accadeva, da un o spaccio del muro.

" L'uomo a cavallo al muro era vecchio e grasso; aveva i capelli bianchi e il viso giallo e grinzoso. Lo ricondbbi subito perchè avevo spesso sentito parlare di lui, che per molti anni era stato il terrore del paese.

" I negri lo chiamano il diavolo giallo, ma il suo nome portoghese è Peroira ed egli sta in un luogo remoto presso una delle imboccature del Lo Zambesi. Là egli raccoglie gli schiavi e là i mercanti vanno due volte all'anno a prenderli coi loro sambuchi per portarli al mercato.

" Ora quell'uomo guardava la mia signora, che stava tutta impaurita colle spalle contro il muro; poi si mise a ridere e disse forte in portoghese: " Ecco una magnifica preda, dev'essere quella Juanna della cui bellezza ho sentito parlare.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 64* — **Roma**
—(Basano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Cronaca la più cara, Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - Prov. Cron., cent. 50 - Sotto Cron. (sesta A pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad una colonna, come qui appresso segnata.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della **GRANDINE**
(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)
Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. Dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente.* — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl. Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente.* — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario.*
Consiglieri: Calzoni Cav. Avv. Diomiro, *Cons. Delegato.* — Avvese Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Ascanio, Duca di Montevecchio — Bernardi Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe — Deputato al Parlamento — Ranguoni Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.
Sindaci effettivi: Fiorani Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.
Sindaci supplenti: Masetti Giuseppe — Bitelli Ivo.
Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 30,257,365 — Risarcimenti pagati L. 1,071,615.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenientissime ed liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito da azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento del 5/10 più L. 25 di sopraprezzo per ogni azione. Il Dividendo 1898 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.
Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

La Sangemini
E LA DIATESI URICA

La **SANGEMINI** non solo previene le manifestazioni della diatesi urica, ma le combatte e le vince.
Le previene coll'impedire la formazione dell'acido urico. Le combatte e le vince sciogliendo mirabilmente lo stesso acido urico.
La recente, accuratissima analisi che della **Sangemini** è stata rinnovata nei laboratori degli illustri professori **Cannizzaro** e **Babbiano** in Roma, ha rivelato un **nuovo e prezioso componente** dell'acqua stessa, cioè il **litio**, il quale esercita una azione diretta e salutarissima nel vizio urico.
Inoltre un progredollismo studio sperimentale chimico del chiarissimo Dott. ALVISI, dato testè alle stampe pei tipi dell'Alteroccà, ne dà la più splendida riprova laddove dimostra che " la **Sangemini** sciogliè **cinque volte più di acido urico** di quello che venga sciolto nello stesso periodo di tempo, dalla migliore delle comuni acque potabili. „
Più eloquente **conferma** delle concordi attestazioni in proposito dei nostri illustri Clinici e Sanitari succedutesi costantemente da dieci anni ad oggi, non potevano davvero desiderarsi.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Pellegrini, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo** e **viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e con diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.** — *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Malati di catarro di stomaco, intestinale e vescicale-Nevrastenici

usate la miracolosa **Poxione Helder** guarendo questa indubbiamente sia che trattisi di catarri acuti che cronici. Diffidate dalla artificiosa réclame tutta ad alte spendici, ed in seguenti prezzi: **1ª Classe L. 49,20 — 2ª L. 24,30**
della imitazioni dei soffrance in Italia.
Deposito Stab. Farm. Felicilangeli, Via Prino. Umberto 72, **Roma**

CON POCHI SOLDI
vol fate un avvizo nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per due o più volte ha un ribasso di venti per cento.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PIA, e di dentro del pal. di Borgo-detto BORGIANO, BIBLIOTECA I bigliettini dalle 9 alle 15.
Id. MUSEI SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso vale per tutta la GIORNATA).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 9).
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 9-11 18-21.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 12 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 137, dalle 9 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco dei Monti 29, 12 alle 16.
Biblioteca Lincei: via Lungara 20, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro ntrodono del Giardino, dalle 10 alle 12.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta, dal Popolo alle Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Fori Imperiali: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTI DECORATIVE: Quirinale dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 8 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

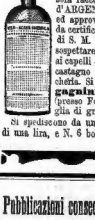
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo I GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

EDGARDO RICCI
FABBRICA
Camicie per Uomo
Taglio e confezione
INAPPUNTABILE
ROMA - Via del Corso 447 - ROMA

ASSORTIMENTO COMPLETO
Zephir inglesi per Camicie, Cravatte, Colli, Polsi, Fazzoletti.
Novità.



LA SCIENZA

la soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente alcool d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da cerebri rilasciatigli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grandi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Antica Tintoria in ottima posizione vendibile a miti condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi all'avv. Alessandro Secci via Frattini 17 piano 4, dalle 4 1/2 alle 7 1/2 pom.

Vendesi trebbiatrice con motore Clayton ferse 8 cavalli ottimo stato condizioni convenienti, Rivolgersi G. S. Governo Vecchio 91. 732

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Firenze, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici, Velonte, mobili o separati, pianterreno, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 106

Via S. Martino ai Monti 17 nuove camere, cucina con acqua, gas e portiere, adatto anche per religiosi con scuola, nonchè grandissima vantaggiosa posizione con grande quantità di alberi fruttiferi ed agrumi, erbaggi, fieni, gallinaro ecc. Rivolgersi via Principe Amedeo 76, 80. Prezzo mite. 700

Grande sala e camere, San Salvatore in Lauro N. 8 angolo via Monte Brianzo libero, già tenuta dal Circolo di San Giacobino, le chiavi al N. 7. 710

Via de' Pastini N. 102 angolo via della Paste grande bottega con tre camere superiori non acqua di trovi in bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 125.

D'affittare nel paesello della cascata nel palazzo di S. Polino Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento senza cucina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 696

Bottega due vani cucina due acque con via Tomacelli 125. — Bottega retro stanza vari comodi e cantina via del Governo Vecchio 119. 716

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, al affittano camere mobiliate a prezzi mili. Aperture il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Antoni Recchi Escchelli 27. 629

Stagione a Rocca di Papa
Affittasi graziosa villina con ananasa villetta, restante da mare a cento metri dalla piazza, appariate del paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattabilissima per persone e famiglie signorile. Rivolgersi signor A. Travversari via Cesari N. 33 801

Nocera Umbra Bagni Dirimpetto alla Stabilimento affittasi mobiliato elegante villino fornito del moderno confortabile: 12 ambienti, acqua, giardino ombroso, miti prezze. Trattative Roma Bufalo 102. 704

Albano piccolo appartamento con giardino posto Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma poltria Prezzo mite. 710

Viareggio Affittasi mesi giugno luglio Casina mobigliata, con giardinetto, vicina spiaggia e pineta comunale. Vani 11 letti 8. Dirigersi Roma via Palestro 11 interno 5. 714

Mandela-Roccagiovine Stazione Mandela Linea Roma Solmona, Km. 85 da Roma. Altezza 700 metri Appartamenti mobiliati per villeggiatura, grandi e piccoli. Rivolgersi Roma 1, Fuo Trulay 709

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17 —	24 —	—
Pisa	8 —	8,35	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8 —	9,37	15,10	15,20	22,45	22,50	—
Milano	8,45	11,45	14,50	—	21,45	—	—
Foligno-Ancona	9,20	12,20	19,5	—	22,05	—	—
Firenze-Milano.	—	5,20	9,40	—	14,20	20,10	—
Terni-Avezzano	7,10	—	9,35	11,50	16,10	—	—
Terni	7,10	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia. .	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Pisa-Genova . .	8,57	10,16	13,31	15,10	18,36	—	—
Marino-Albano .	6,30	10	14,28	—	—	17,18	—
Assisi-N. (v. Albano)	7,0	10,30	—	—	—	17,56	—
Assisi-N. (Ciampi.)	7,0	10,30	—	—	17,27	—	—
Velletri-Terracina	6,47	—	11,20	15,40	17,57	—	—
Rocmiglione-Viterbo*	5,44	—	10, —	17,38	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7, —	9,55	12,20	18,1	19,20	22,10	—
Pisa	5,53	—	9,27	13,10	15,30	22,40	6,30
Torino	6,55	—	9,27	13,10	15,30	22,45	6,30
Milano	6,45	—	9,30	13,10	15,30	22,45	6,30
Ancona-Foligna .	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	6,45	—	—	15,10	—	20,55	—
Avezzano-Tivoli .	8, —	—	15,25	17,15	19,20	23,5	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	23,5	—
Civitavecchia. .	—	—	9,20	—	15,20	—	—
Pisa-Genova . .	7,29	8,16	14,11	18,20	21 —	—	—
N.-Assisi (v. Albano)	—	5,5	12,38	20,47	—	—	—
N.-Assisi (. Ciamp.)	—	5,5	12,38	20,51	—	—	—
Albano-Marino .	5,5	13,38	17,45	—	—	—	—
Terracina-Velletri .	7,56	9,40	—	—	15,9	19,50	—
Viterbo-Rocmiglione	7,56	—	14,50	—	—	—	10,44

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	8,30	11,30	15,15	18,15	5 —	—
Regni s.	7,8	10,38	12,38	16,23	19,38	6,38	—
Tivoli a.	7,40	11,10	13,10	17,2	20,9	7 —	—
Tivoli p.	6,18	8,45	12 —	15,54	17,45	19,56	—
Regni a.	6,50	9,16	12,36	16,30	18,54	20,32	—
Roma a.	6,8	10,45	12,45	17,30	19,30	20,37	—

I^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversation en anglais allemand et français pour l'été, 10 fr. par mois. Ecrire Ruxley, poste restante Roma. 716

Studente francese cerca fare conoscenza di si gnorina italiana per imparare lingua e scuola e scopo di conversazione. Scrivere fermo posta Roma Assi 113. 718

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Ch. S. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 688

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta famiglia in Roma accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amadeo 4 int. 7. oppure al domicilio della allieva. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 717

Conversation française temps par prof. Ecrire et perfectionnement. Dit Dame par mois 8 personnes. Leçons particulières fort modéré. Rue Napoleone III M. 3 int. 9. 697

Lezioni di violino scuola e sviluppo. Studi preparatori per gli esami all'accademia di S. Cecilia, via Milazzo N. 51 int. 10 a prezzi mitissimi da convenirsi. 706

Giovane italiano, di distinta famiglia, che parla e scrive perfettamente inglese e francese, desidera impiegarsi presso importante casa commerciale. Offerte L. G. 187 ferme posta Roma. 703

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Piazza Spagna 9 Capo le Case 61 piano nobile mobiliato con salotto camere da pranzo cucina. Cedesi tutto appartamento. Prezzo modicissimo. 709

La più centrale! splendida posizione camera e salotto mobigliate, guato, pulizia, aria, luce, solo presso civile famiglia. Dirigersi pr Ettore via Colonna 52 (di faccia al Parlamento). 707

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

99 Giunta notizie Perugia. Non partirò prima assumi intesto teco. Assenza brevissima. Daresti lettera sent'a oggi spiegarti, assicurai nuova ingredenza stamattina. Tua quilfassati nessuno mi vide. A te sempre. 99 715

V. Balestra Scrivimi il luogo e l'ora in cui potrò consegnare le mani sicuro una lettera per te. Mai il bo amato, mai t'ho desiderato quanto ogni dì prudente. Lunedì. 716

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronz e Jurgo, Officina n.M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgeo-Wirth Lipsia